

D.c.r. 2 aprile 2019 - n. XI/497**Linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali per il periodo di programmazione scolastica 2019/2021.**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Viste:

- la legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione) che disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito, tra l'altro, dalle istituzioni scolastiche paritarie che concorrono con le scuole statali e degli enti locali, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta educativa sul territorio e a rispondere alla domanda di istruzione;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), e in particolare l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e);
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107);
- la delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 recante «Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione di istruzione sino a sei anni», di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 65/2017;

Richiamata la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia) e in particolare l'articolo 7-ter, il quale prevede che la Regione, riconoscendo la funzione sociale delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, senza fini di lucro, ne sostiene l'attività mediante un proprio intervento finanziario integrativo rispetto a quello comunale e a qualsiasi altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale, regionale o da convenzione, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie;

Richiamati altresì:

- gli atti di programmazione strategica regionale, ed in particolare il Programma regionale di sviluppo (PRS) dell'XI legislatura - approvato con deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018 n. XI/64 - che individua tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo il consolidamento della rete dei servizi per l'infanzia, in stretta sinergia con il sistema degli enti locali, le istituzioni scolastiche e le famiglie, quale necessario punto di ingresso nel sistema di istruzione;
- la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2018 n. XI/643 che ha approvato, nel quadro delle indicazioni richiamate dalla delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017 e in attuazione del d.lgs. 65/2017, i criteri per la programmazione regionale del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2018, nonché i criteri di riparto del relativo fondo statale, individuando nello specifico - quale tipologia prioritaria di intervento - il sostegno alle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie;

Dato atto che ai sensi dell'articolo 7-ter della l.r. 19/2007 il Consiglio regionale approva gli indirizzi per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali lombarde, senza fini di lucro, aventi sedi nel territorio regionale;

Rilevata l'esigenza di valorizzare e sostenere - nell'ambito del nuovo sistema integrato di educazione e di istruzione - i servizi di interesse generale erogati dalle scuole dell'infanzia autonome lombarde, stante in particolare:

- la loro significativa e capillare diffusione nel territorio lombardo, con un rilevante numero di bambini frequentanti;
- la presenza in numerosi comuni del territorio regionale di un'offerta di istruzione garantita unicamente da scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali;
- la necessità di garantire alle famiglie il contenimento delle rette scolastiche;

Vista la proposta concernente «Linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome per il periodo di programmazione scolastica 2019/2021 (art. 7-ter l.r. 19/2007)», nel testo allegato

al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato «A»), approvata con deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2019, n. 1237;

Ritenuto di rinviare a successivi decreti dirigenziali della competente Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro, in attuazione del citato articolo 7-ter della l.r. 19/2007, l'individuazione delle modalità di presentazione delle domande, nonché di assegnazione dei contributi nei limiti dello stanziamento di euro 8.000.000,00 annui per il periodo 2019/2021 a valere sulla missione 4, programma 4 - Titolo 1, capitolo 4390 del bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019/2021;

Sentita la relazione della IV commissione consiliare;
con votazione nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 68
Non partecipano alla votazione:	n. 1
Consiglieri votanti:	n. 67
Voti favorevoli:	n. 66
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. 1

DELIBERA

1. di approvare le «Linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome per il periodo di programmazione scolastica 2019/2021 (art. 7-ter l.r. 19/2007)», nel testo allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato «A»);

2. di rinviare a successivi decreti dirigenziali della competente Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro, in attuazione del citato articolo 7-ter della l.r. 19/2007, l'individuazione delle modalità di presentazione delle domande nonché di assegnazione dei contributi nei limiti dello stanziamento di euro 8.000.000,00 annui per il periodo 2019/2021 a valere sulla missione 4, programma 4 - Titolo 1, capitolo 4390 del bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019/2021;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet istituzionale;

4. di demandare alla Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

_____ • _____

Allegato “A”

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA AUTONOME NON STATALI E NON COMUNALI PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA 2019/2021 (ART. 7-TER L.R. 19/2007).

PREMESSA

La legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia), prevede all'articolo 7-ter che la Regione, riconoscendo la funzione educativa e sociale delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, senza fini di lucro, ne sostiene l'attività mediante un proprio intervento finanziario integrativo rispetto a quello comunale e a qualsiasi altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale, regionale o da convenzione, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie.

In coerenza con il Programma regionale di sviluppo (PRS) dell'XI legislatura e in raccordo con gli atti di programmazione regionale afferenti al nuovo sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni di cui al d.lgs. 65/2017, con le presenti linee di indirizzo Regione Lombardia intende quindi realizzare - per il periodo di programmazione scolastica 2019/2021 - efficaci interventi volti a consolidare la rete dei servizi educativi erogati nel territorio lombardo a favore dei bambini in età pre – scolare (da 3 a 6 anni), in stretta sinergia con il sistema degli enti locali, le istituzioni scolastiche e le famiglie e la realizzazione, anche per le scuole dell'infanzia, di un autentico pluralismo educativo, in coerenza ai principi di centralità della persona, di libertà di scelta delle famiglie e di parità dei soggetti che erogano i servizi.

A tal fine, si evidenzia che le istituzioni educative autonome paritarie svolgono nel territorio lombardo un ruolo fondamentale nel perseguimento dei citati obiettivi, attraverso un capillare ed efficiente sistema educativo pubblico.

In tale ambito, le presenti linee di indirizzo individuano, in particolare, elementi utili alla realizzazione degli interventi finalizzati a valorizzare e sostenere i servizi di interesse generale erogati dalle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, stante in particolare:

- la loro significativa e capillare diffusione nel territorio lombardo, con un rilevante numero di bambini frequentanti;
- la presenza in numerosi comuni del territorio regionale di un'offerta di istruzione garantita unicamente da scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali;
- la necessità di garantire alle famiglie il contenimento delle rette scolastiche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Le scuole dell'infanzia autonome cui si riferiscono i contributi regionali di cui all'articolo 7-ter della l.r. 19/2007 sono le scuole dell'infanzia paritarie non statali e non comunali, senza fini di lucro, aventi sedi nel territorio regionale, ivi comprese quelle con un numero di iscritti inferiore a quello previsto in via ordinaria, situate in comuni montani, in piccole isole lacuali e in piccoli comuni, appartenenti a comunità prive di strutture educative per la prima infanzia, che accolgono piccoli gruppi di bambini per un massimo di tre unità per sezione di età compresa tra i due e i tre anni, sulla base di progetti attivati a livello territoriale d'intesa tra le istituzioni scolastiche e i comuni interessati.

CONTESTO

La realizzazione degli interventi di sostegno ai servizi di interesse generale erogati nel territorio lombardo dalle scuole dell'infanzia non statali e non comunali è stato sempre garantito dalla Giunta regionale negli ultimi anni, nonostante il difficile contesto socio-economico ed i consistenti tagli delle risorse previsti dalle leggi di bilancio statali che hanno comportato un drastico ridimensionamento dei tetti di spesa del bilancio regionale.

I dati esposti nella seguente tabella evidenziano, in particolare, che nel precedente triennio scolastico 2015/2018, per la realizzazione degli interventi a favore delle scuole dell'infanzia sono state assegnate da Regione Lombardia specifiche risorse finanziarie autonome che ammontano complessivamente a **24 milioni di euro** a favore di oltre **1.400** scuole per un totale di **377.220** allievi nel triennio (pari a circa **il 50 per cento** della totalità dei bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia lombarde):

ANNO	STANZIAMENTO	N° SCUOLE	N° ALUNNI	N. SEZIONI
2015/2016	8.000.000	1.459	116.420	4.873
2016/2017	8.000.000	1.422	122.290	4.704
2017/2018	8.000.000	1.417	108.510	4.654
TOT	24.000.000		377.220	

In via ulteriore, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla l.r. 19/2007 e dagli atti strategici di programmazione regionale, Regione Lombardia garantisce e sostiene - nell'ambito della specifica componente "Disabilità" di Dote Scuola - le attività di inclusione scolastica dei bambini disabili frequentanti le scuole dell'infanzia paritarie, riconoscendone l'essenziale funzione nell'ambito del sistema nazionale integrato di educazione e di istruzione.

Nello specifico, gli interventi attuati hanno riguardato l'assegnazione di uno specifico contributo integrativo a favore delle scuole dell'infanzia paritarie aventi sede in Lombardia, che accolgono alunni con disabilità certificata, a copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, non altrimenti coperti dalla contribuzione statale e regionale, con un finanziamento complessivo di **euro 500.000,00** per l'annualità 2016/2017 (n. **1.621** bambini) e di **euro 1.000.000,00** per l'annualità 2017/2018 (n. **1.883** bambini).

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Si individuano i seguenti criteri per il riparto dei contributi.

- Il **50 per cento** del finanziamento viene attribuito in rapporto al numero di sezioni: posto 100 il valore medio riferito alle tipologie di scuole presenti in maggior numero sul territorio regionale in relazione al numero di sezioni (scuole con numero di sezioni pari a 4 e 5), viene calcolato il variare di tale valore medio applicando un indice di maggiorazione del 25% alle scuole con numero di sezioni minore, ovvero di decremento per la medesima quota a quelle con un numero di sezioni maggiore, anche al fine di riequilibrare gli stanziamenti per sede.
- Il **20 per cento** del Fondo viene assegnato in base al numero degli alunni. Il contributo medio per alunno, ottenuto dividendo lo stanziamento relativo a tale voce per il numero complessivo di alunni iscritti, è poi moltiplicato per il numero di alunni riferito a ciascuna sede scolastica.

- Il **30 per cento** dello stanziamento regionale è attribuito sulla base del numero delle sedi. Tale importo è ottenuto dividendo lo stanziamento relativo a tale voce per il numero complessivo di scuole.

Il 3 per cento dell'importo è attribuito alle scuole mono-sezione quale fondo di perequazione, tenuto conto della necessità di fornire alle stesse un sostegno in ragione della loro peculiarità territoriale e dell'ubicazione esclusiva in aree con svantaggio (comuni montani, piccoli comuni o frazioni), ove rappresentano l'unica offerta educativa garantita.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le modalità operative di presentazione delle domande e di assegnazione dei contributi, sono stabilite con apposito decreto dirigenziale (articolo 7-ter, comma 2, l.r. 19/2007), nei limiti dello stanziamento di euro 8.000.000,00 annui per il periodo 2019/2021 a valere sulla missione 4, programma 4 - Titolo 1, capitolo 4390 del bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019/2021.

Ai fini dell'erogazione del contributo, si prescinde dalla sussistenza di una convenzione per il sostegno al funzionamento tra la singola scuola e le amministrazioni comunali o altre fonti di finanziamento.